

# Tolleranza ZERO

## L'IMPRONTA

De Falco Noemi, Mele Lucrezia

### Editoriale

#### Ultimi aggiornamenti

In occasione della giornata mondiale della tolleranza la redazione dell'impronta ha pensato ad uno speciale nel quale spazieremo su vari temi.

L'idea di *tolleranza zero* è nata come una sorta di sfogo: "Non mi stressare, non ti tollero più" e si è trasformata nell'esigenza di esprimere la nostra idea di *non tollerabile* riferita a temi complessi, ma anche a quelli più quotidiani.

Il nostro concetto di *tolleranza zero* parte dal significato etimologico:

**tolleranza:** capacità di resistere a condizioni sfavorevoli

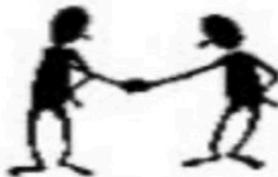
**zero:** dall'arabo, significa *vuoto* dal quale si riparte per una nuova ripresa

Il concetto di tolleranza zero, oltre ad essere il titolo di un romanzo, è un modello politico attuato per la prima volta a New York e consiste nell'applicazione intransigente di norme, che prevede la sanzione sia per la violazione di leggi giuridiche sia quelle morali e sociali. Questa politica è stata sbandierata - soprattutto a scopo propagandistico - in Italia, per esempio, per contrastare la cosiddetta 'immigrazione clandestina'.

Con questi articoli vorremmo puntare l'attenzione su tutte quelle situazioni in cui il concetto di *tolleranza zero* viene applicato o superato.



**IO SONO OK  
TU SEI OK**  
**Posizione e sensazione  
sana e felice**



#### Milox

### Okness

#### ATTUALITÀ

Tra gli studi umanistici del *Maffeo Vegio* un nome ricorrente è Freud, famoso psicologo e psicoterapeuta della seconda metà del 19esimo secolo, considerato lo scopritore della *psiche* e il padre della psicanalisi...

Ma sapevate che Freud aveva inconsapevolmente creato le basi per il principio della tolleranza reciproca?

Eric Berne, psicologo canadese del Ventesimo secolo, ha rivisitato in modo più approfondito la Teoria delle Istanze freudiane: l'*Es*, l'*Io* e il *Super-Io*.

Il risultato è stato un nuovo e autentico orientamento terapeutico: L'*Analisi Transazionale*. L'*AT* si basa su alcuni principi fondamentali che ne garantiscono l'originalità, tra questi vige il Principio di Okness: "ognuno è ok".

Le fasi del modello Okness, che delineano il rapporto tra due o più persone, sono fondamentalmente quattro: IO SONO OK CON ME, TU SEI OK CON TE, IO SONO OK CON TE, TU SEI OK CON ME.

Ma cosa vuol dire "essere ok"?

Certamente non si intende un sistema formato da esseri umani perfetti, altrimenti sarebbe solo un'utopia.

Considerare sé stessi e qualcun altro "ok" vuol dire riconoscere l'esistenza delle imperfezioni di ciascun essere umano e accoglierle.

Tu, studente maffeino, ti svegli e ti ritrovi immerso nella dimensione sociale: c'è gente simpatica o antipatica, chiassosa o tranquilla; entri a scuola e devi vedere persone piacevoli o spiacevoli.

Ogni giorno ti relazioni con diversi caratteri ordinari e straordinari.

Ti sei mai "preparato psicologicamente" prima di vedere il solito prof. antipatico?

Questo meccanismo ti ha condottà a due possibili risultati: la Sopportazione o la Tolleranza.

La sopportazione implica un rifiuto relazionale che persiste nel tempo;

la Tolleranza invece indica la matura consapevolezza delle complessità dell'essere umano, non solo come individuo a sé stante ma anche come organo sociale.

"Essere tutti ok" non vuol significare "essere tutti uguali" ma vuol dire che il singolo è diverso come tutti gli altri lo sono.

Non importa se sia stato di natura o stato civile; importa che la convivenza abbia alla base la Tolleranza nel Qui E Ora.

Immagina un mondo dove la Tolleranza sia insegnata con cura, rivolgendo l'attenzione anche al lavoro benefico che la introduce nel vivere quotidiano... Non sarebbe tutto più tollerabile e meno stressante?

### Manuale per ragazze rivoluzionarie

#### LIBRI

Martorini Gaia

Un manuale adatto a tutt\* coloro che credono che il femminismo sia il primo passo da compiere per poter cambiare il mondo. Credetemi non è una frase esagerata: questo libro ti porta a vedere la quotidianità da una prospettiva completamente diversa e inattesa. Non temete, è un testo molto più leggero e scorrevole di quanto si possa pensare, sarcastico e ricco di battute di spirito.

È stato scritto nel 2018 e quindi i riferimenti e gli esempi citati risalgono a quel periodo, però i concetti di base sono ancora attuali oggi e lo saranno per molto tempo.

Giulia Blasi con questo libro ci porta a vedere una realtà a molti invisibile che merita di essere portata alla luce. "Il tempo di giocare in difesa è finito, è ora di attaccare. Ci vediamo là fuori. Sarà un onore distruggere il sistema insieme a voi."

### Coco avant chanel

#### FILM

Celotto Lucia, Haidu Giulia

*Coco Avant Chanel* è un film di genere biografico, storico e drammatico del 2008, che ci accompagna lungo il percorso esistenziale e professionale della famosa stilista. La vita di Coco può essere paragonata al cielo visto da un finestrino, che cambia se si inclina il capo, un cielo che è più luminoso durante il viaggio e può oscurarsi quando si arriva alla meta'.

Parati Cecilia, Martorini Gaia

## **Un tempio da rispettare**

### SESSUALITÀ

Il 25 novembre è stata la giornata internazionale contro la violenza sulle donne; tra queste forme di violenza rientra anche lo stupro che ad oggi conta circa 7 milioni di vittime.

Tu sai cos'è uno stupro?

È un abuso sessuale subito da una persona sottoposta a costrizione, oppure non in grado di scegliersi, e compiuto da uno o più soggetti. Questa violenza può deviare lo sviluppo sociale e relazionale di un individuo o può anche portare alla morte.

Molti "uomini" affermano che la donna sia nata per servirli, come se fosse solo un oggetto, oppure che, se lo stupro non viene denunciato subito, allora è solo una "stupida fantasia", un'arma che la donna usa per "proteggersi" e "vendicarsi" dell'uomo.

Alcune voci affermano anche che lo stupro non esiste, che è solo una finzione perché: "Alla fine alle donne piace, ma non lo ammettono". Questi individui fanno anche riferimento all'antichità quando le donne erano dei trofei da esibire che dovevano rimanere in casa con l'uomo, stare pronte "al letto" e tessere.

Vita sociale? Ovvamente no.

Purtroppo però ciò ancora oggi succede; recentemente se n'è parlato in merito al conflitto tra Ucraina e Russia: le donne ucraine vengono stuprate dai Russi per sfogare le forti emozioni che devono reprimere sul campo di battaglia e che, davanti al corpo nudo e inerme, "debole" di una donna, come un meccanismo ad orologeria esplodono.

"Sto combattendo, sono sopravvissuto, ho fatto il mio dovere, merito un premio." Inoltre, poco tempo fa si è discusso del fatto che le prostitute "non possono" essere stuprate ma solamente uccise, stesso discorso è stato fatto dopo il caso di Carol, una pornostar fatta a pezzi, congelata ed uccisa, ma non stuprata perché "era il suo lavoro". Indipendentemente da cosa la donna faccia "la deve dare". Non importa che sia una maestra o una prostituta o una pornostar, in questa visione inquietante e arcaica la donna *deve acconsentire* al rapporto sessuale.

Ma la donna deve avere la libertà di negarsi e di non essere costretta, altrimenti si parla di un atto sessuale non consenziente, sinonimo di stupro.

La frase pronunciata di comune accordo da alcune prostitute romane:

"Io so tutto di loro e loro sanno tutto di me, ci proteggiamo a vicenda."???

Ma perché si parla solo di donne? E gli uomini?

Circa 1 uomo su 38 in Italia è stato vittima di uno stupro, nell'80% dei casi i perpetratori sono le donne a costringere il maschio ad avere un rapporto sessuale con loro. Questo accade principalmente quando l'uomo è sotto effetto di alcool poiché, molto spesso, la donna non riesce a prevalere con la forza fisica.

Molte volte si pensa che le donne non riescano a stuprare gli uomini, a sottometterli; e questo tipo di stereotipo non aiuta certo la figura maschile: molti uomini non denunciano perché si vergognano, credono di mancare di virilità a causa di questo pregiudizio, che li rappresenta più forti rispetto alle donne.

Il processo poi per loro è ancora più complicato, perché, oltre ad esporsi e avere il coraggio di denunciare, non hanno sempre dei centri dedicati alle cure specifiche per i traumi subiti: dal momento che la maggioranza delle vittime sono donne, non sono presenti adeguati centri se le vittime sono uomini. Inoltre, se all'uomo viene l'erezione e poi l'iaculazione, questi vengono ritenuti indicatori di consenso e piacere, quindi il rapporto non viene riconosciuto come abuso sessuale. Uno studio di Holstege, Georgiadis, Paans però riferisce anche che l'uomo può avere delle erezioni quando si trova in una condizione di stress estremo. Concludiamo con una riflessione sull'importanza della parola "NO" Bisogna essere liberi di scegliere, consapevoli e consenzienti.

Non abbiate vergogna di denunciare, di parlare con qualcuno dell'abuso subito, di chiedere aiuto, di urlare. Dovete fare rumore, più rumore di tutte le emozioni che stanno urlando nella vostra mente, dovete essere più forti, più forti del dolore, della rabbia, della vergogna e della paura. E se non riuscite ad essere forti, non importa, non tutti lo sono da soli.

Trovate delle persone che possano darvi la forza e il sostegno per affrontare il caos che avete dentro.

Ippocrate dice: "Il corpo umano è un tempio, e come tale va curato e rispettato sempre" e noi aggiungeremmo: da tutti.



Meazza Gabriele

## **Intolleranti si nasce**

### MODA

Celebre per i suoi gioielli di perle, caratterizzati dal simbolo del pianeta Saturno, Vivienne Westwood è sicuramente uno dei personaggi più affascinanti e trasgressivi del mondo della moda.

Nata in Inghilterra nel 1941, Vivienne Westwood cresce in una famiglia della classe operaia, successivamente diventa insegnante di scuola elementare e si sposa a 22 anni, disegnando e confezionando da sola il suo abito da sposa.

Durante gli anni '70 incontra Malcom McLaren, manager dei Sex Pistols e lascia famiglia e lavoro per seguirlo.

Insieme aprono la boutique SEX a Londra, dando sfogo alla passione per la moda della Westwood, che non aveva trovato spazio sino a quel momento nella sua vita.

Nel 1981 lancia la sua prima collezione, che denomina *Pirates*.

La stilista rielabora la moda storica secondo la propria visione, ovvero trasgredendo, infatti il tratto distintivo di Vivienne è la capacità di stupire, che va di pari passo con la cultura punk, nata negli anni '70.

Ne è un esempio la reintroduzione dei corsetti, non più messi sotto i capi di abbigliamento, ma messi al di sopra, come una sorta di travolggimento dell'ordine convenzionale delle cose. A dimostrazione della sua tendenza sovversiva, nel 1992 la regina Elisabetta II conferisce l'OBE (Most Excellent Order of the British Empire) alla stilista, che si presenta alla cerimonia con un elegantsissimo completo grigio, ma senza la biancheria intima.

Recentemente abbiamo assistito a un cambio di rotta da parte della stilista: abituati ad uno stile contro ogni forma di convenzione sociale, Westwood ci ha stupiti ancora una volta attraverso una svolta apparentemente conformista.

Vivienne Westwood ha anche una grande storia di attivismo, infatti la stilista ha molto a cuore il cambiamento climatico, le libertà civili e il disarmo nucleare, per il quale ha sfilato a bordo di un carro armato nel 2015.

Crotti Giorgia

## **Tolleranze e intolleranze**

### CUCINA

In questo speciale a tema TOLLERANZA ZERO, parliamo delle intolleranze alimentari. Possiamo definirle anche reazioni avverse al cibo e si distinguono dalle allergie alimentari perché non sono provocate dal sistema immunitario ma da una difficoltà dell'organismo nel metabolizzare un dato alimento. Oggi, per fortuna, abbiamo molte varianti di una stessa ricetta che tutti possono mangiare. In particolare vi propongo una torta senza Glutine, Lattosio, Zucchero, Olio, Uova e Frutta Secca. *Ingredienti*

- 300 g banana matura
- 180 g farina di ceci
- 180 g latte vegetale
- 30 g farina di cocco
- 10 g lievito in polvere
- 40 g gocce di cioccolato bianco vegano
- 40 g gocce di cioccolato fondente vegano

*tempo di preparazione: 50 minuti*

*difficoltà: media*

#### **Preparazione**

Frulla tutti gli ingredienti tranne le gocce di cioccolato che vanno aggiunte subito dopo, mettetela in una teglia ricoperta da carta da forno e fatela cuocere in forno a 180° per 40 minuti.

